

Kakà Pallone d'Oro Il gioiello dei gioielli brilla di rosso

«France Football» incorona il brasiliano
È il sesto milanista a essere premiato

di Luca De Carolis

MIGLIORE Un trionfatore annunciato. Manca solo l'ufficialità, ma ormai non ci sono più dubbi: Kakà ha vinto il Pallone d'Oro. Il più prestigioso riconoscimento per un calciatore

gli verrà consegnato a Parigi il prossimo 2 dicembre, durante la trasmissione televisiva

"Telefoot", in onda sull'emittente Tft. Il fantasista del Milan e del Brasile avrebbe già ricevuto la comunicazione ufficiale da parte della rivista "France Football", che ogni anno assegna il premio in base ai voti di una giuria composta da 96 giornalisti di tutto il mondo. Esperti che quest'anno non hanno avuto dubbi, votando in massa per Kakà. Stando alle indiscrezioni, il rossonero ha staccato di parecchi punti i due principali rivali nella corsa al premio: il portoghese Cristiano Ronaldo, fantasista del Manchester United, e Lionel Messi, trequartista argentino del Barcellona. Due giocatori di classe eccelsa, ma che hanno dovuto cedere il passo al brasiliano del Milan, bravissimo e vincente. La giuria tiene infatti conto anche delle vittorie ottenute durante l'anno dai giocatori con i propri club. Circostanza che ha fatto la differenza a favore di Kakà, che con i suoi gol e i suoi assist ha trascinato il Milan

alla vittoria nella scorsa edizione della Champions League, di cui è stato capocannoniere con dieci reti. Un successo che gli era valso la nomea di grande favorito per il Pallone d'Oro già da parecchi mesi. Pronostico che la giuria ha rispettato in pieno, rendendo Kakà il quarto brasiliano dopo Ronaldo (vincitore in due edizioni); Rivaldo e Ronaldinho a vincere il premio dal 1995, l'anno dal quale anche i giocatori extraeuropei possono concorrere per il riconoscimento. Un' enorme soddisfazione per il 25enne fantasista, che pochi giorni fa aveva definito il Pallone d'Oro «il massimo per un calciatore», aggiungendo però che lui avrebbe votato per Cristiano Ronaldo. Una precisazione nel suo tipico stile di ragazzo educato e umile, divo solo con il pallone tra i piedi. Un fuoriclasse a cui da anni il Real Madrid fa pubblicamente una corte spietata. Ma le decine di milioni offerti al Milan e ai rappresentanti del giocatore sinora non sono bastati. Anche perché i rossoneri sanno perfettamente che Kakà, oltre ad essere uno dei migliori calciatori del mondo, vale moltissimo anche sul piano economico. Un campione come lui, privo di vizi fuori del campo e impegnato in attività

benefiche, attira grandi sponsor ed è utilissimo per promuovere l'immagine di un club sul piano internazionale. Dopo il 2 dicembre, quando su tutti i giornali del globo sarà apparso il suo volto di bravo ragazzo con accanto il Pallone d'Oro, la sua quotazione schizzerà verso l'alto. E spostarlo da Milano diventerà quasi impossibile.



Il milanista Kakà, Pallone d'Oro 2007

ATLETICA Dietro la squalifica dell'americana il caso Balco e un paradosso: prestazioni peggiorate con le pratiche proibite

Marion Jones, quando il doping non serve

di Giorgio Reineri

DELLA SALA delle Stelle (Salle d'Etoiles) presso lo Sporting Club di Montecarlo, Marion Jones era diventata, sul finire del secolo scorso, un'ospite abituale.

Sedevo, in genere, al tavolo d'onore dal quale muoveva, dopo la cena e le premiazioni del «World Athletics Gala», per aprire le danze al braccio dell'allora principe ereditario, ed ora principe regnante, Alberto II Grimaldi di Monaco. Quello stesso cerimoniale si ripeté questa sera, per celebrare i campioni dell'annata agonistica 2007, ma il posto della 32enne americana sarà probabilmente preso dalla saltatrice (in alto) croata Blanca Vlasic, forse, dalla magnifica cor-

ridora etiopica Meseret Defar. Gli invitati al Gala fingeranno di non aver mai applaudito Marion Jones. Ignoreranno di essersi sgomitati per una fotografia di gruppo, o per riceverne l'autografo; la più parte dichiarerà, se richiesto, di averne rimosso il ricordo, proprio come ha fatto, ieri l'altro, dal Consiglio della IAAF che ha deciso di togliere alla Jones le medaglie conquistate dal 1 settembre 2000 in poi (un oro e un argento ai Mondiali di Edmonton 2001), richiedendo al Cio di cancellare le cinque medaglie delle Olimpiadi di Sydney 2000: tre ori (100, 200, 4x100), due bronzi (salto in lungo, 4x400). La vicenda di Marion Jones, al di là del ridicolo via vai di decorazioni (se il Cio decidesse di premiare chi fu secondo alla Jones dovrebbe attribuire l'oro dei 100 m. di Sydney alla greca Katerina

Thanou, protagonista della saga doping, col collega Kostas Kentenris, la vigilia dei Giochi di Atene, e poi squalificata per due anni), è tuttavia la dimostrazione di come le cattive compagnie possano distruggere anche il più grande dei talenti. Marion Jones, per parte di madre originaria del Belize e californiana per parte di padre e nascita, non aveva ancora 17 anni quando, alle selezioni olimpiche Usa di New Orleans '92, impressionò il mondo (e chi scrive) correndo i 200 m. in 22"58 e, col quarto posto, ottenendo la qualificazione ai Giochi di Barcellona per la staffetta. Rinunciò invece a quelle Olimpiadi, si dette al basket e divenne la miglior giocatrice del campionato Ncaa, portando al trionfo l'Università di North Carolina. Il suo ritorno all'agonismo atletico, nel 1997, fu impressionante: vinse i 100 ai mondiali di Atene e nelle stagioni '98-'99 rimase im-

battuta ottenendo primati personali di 10"65 sui 100 e 21"62 sui 200 (entrambi a Johannesburg, in Coppa del Mondo) e m. 7,31 nel salto in lungo. Nel 1999 si ripeté su quei valori (10"70-21"81), prestazioni che in seguito non avrebbe più avvicinate. Stando a quanto dichiarato alla magistratura americana, Marion Jones cedette alle lusinghe del doping nel 2000, nella speranza di battere il primato di quattro medaglie d'oro olimpiche dell'olandese Fanny Blankers-Koen (Londra 1948) e di Jesse Owens (Berlino '36) e Carl Lewis (Los Angeles '84). A spingerla al passo falso fu certo il marito del tempo, CJ Hunter (lanciatore di peso squalificato proprio alla vigilia di Sydney), ma soprattutto l'allenatore Trevor Graham. Il quale, ironia del caso, per danneggiare un gruppo rivale inviò (nel 2003) una denuncia anonima sulla nuova droga detta «clear» al laborato-

rio d'analisi anti-doping di Los Angeles, dando il via allo scandalo Balco. È convinzione generale, anche se non condivisa da tutti gli scienziati, che il doping migliori la prestazione. Marion Jones è la prova contraria: il doping ne ha tarpati le ali. Letteralmente: già a Sydney, e ancor più l'anno seguente ai mondiali di Edmonton (dove venne sconfitta dall'ucraina Pintu-sevich nella finale dei 100: la prima sconfitta dal 1997), la sua azione aveva perso d'agilità. Appariva pesantemente ancorata a terra, tanto che nel salto in lungo non le riusciva più d'avvicinare i 7 metri. E nel momento della disgrazia, in cui piovono pietre sulla povera Marion (la IAAF le ha pure chiesto di restituire 700mila dollari di premi), noi vogliamo ricordarla come l'abbiamo conosciuta, una ragazza sprizzante gioia di correre e felicità di vivere negli innocenti e lieti anni del secolo scorso.

I rifugi di Lenin
ROSSANDA, Rossana

Nel gennaio 1924 Lenin morì. Ma solo in parte.

**IN LIBRERIA
E IN EDICOLA
CON IL MANIFESTO
A 14,90 EURO.**

Dal Mar Baltico al confine cinese, dalla tundra artica alle steppe del sud. Un libro che racconta l'avventuroso viaggio di due nostri inviati alla scoperta di ciò che resta della Rivoluzione d'Ottobre nei luoghi in cui essa avvenne. Prefazione di Rossana Rossanda. All'interno, un'intervista di Michail Borbaciov.

Abbonamenti Postali e coupon

| | | |
|------------|------------|------------|
| Annuale | 7gg/Italia | 296 euro |
| | 6gg/Italia | 254 euro |
| | 7gg/estero | 1.150 euro |
| Semestrale | 7gg/Italia | 153 euro |
| | 6gg/Italia | 131 euro |
| | 7gg/estero | 581 euro |

Online

| | | |
|-------------------------------|---------|----------|
| Quotidiano | 6 mesi | 55 euro |
| | 12 mesi | 99 euro |
| Archivio Storico | 6 mesi | 80 euro |
| | 12 mesi | 150 euro |
| Quotidiano e Archivio Storico | 6 mesi | 120 euro |
| | 12 mesi | 200 euro |

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Serod via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità

| | | |
|---|---|---|
| MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611 | CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724990-725129 | NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023 |
| TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211 | CATANZARO, via Montessano 39, Tel. 0984.72527 | PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711 |
| ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.44522 | COSENZA, via Giotto 21bis, Tel. 0171.609122 | PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511 |
| AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424 | CUNEO, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668 | REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9 |
| ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011 | FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553 | REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511 |
| BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111 | GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1 | ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891 |
| BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508 | GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839 | SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556 |
| BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826 | IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373 | SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 0198.814887-811182 |
| BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955 | LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185 | SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131 |
| CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801 | MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11 | VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795 |
| CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154 | | |

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I figli, le nuore e i nipoti ringraziano, a tumulazione avvenuta, quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

MARIA GOVONI
ved. LAMBERTINI

San Giorgio in Piano
25 novembre 2007
O.F. BREGOLI MAURO
tel. 051.893.968 - Bentivoglio

Per
Necrologie
Adesioni
Anniversari

Rivolgersi a

| | |
|--------------------|---------------------------|
| Lunedì-Venerdì ore | 9,00 - 13,00 |
| | 14,00 - 18,00 |
| solo per adesioni | |
| Sabato ore | 9,00 - 12,00 |
| | 06/69548238 - 011/6665258 |